

ABBONAMENTI

Tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel rogo: L. 10
Schiostro: L. 8
Trimestre: L. 14
Per gli Stati dell'Unione postale: L. 28
Anno: L. 100
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione, ad Amministrazione
Via Prefettura N. 4.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti, Cent. 15
per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero illustrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla tipografia Bar.
disco e presso i principali tabaccai.

IL NUMERO DEI POSTULANTI

I giornali esteri fan le rigate alla notizia che per la nostra Camera futura, che si comporrà di 508 onorevoli, siano già in mano 2900 candidati. — e non siamo ancora che al principio — poi che la vecchia Camera non è solita. E veramente è tutta prima la cifra dei postulanti già conosciuti — dalla quale si può arguire che la cifra definitiva sarà almeno di sei o sette mila — mette un certo sgomento, o provoca una certa illusione, secondo che il temperamento del benigno lettore è serio e grave (vale a dire travagliato da disturbi gastrici), o svelto e gioviale, ovvero uno di quei disturbati.

La Gazzetta del Popolo prende in esame con un po' d'attenzione quella cifra, e ne risulta che gli epigrammi sono molto fuori di luogo e spuntati.

Stando alla prima applicazione del suffragio universale, dopo dieci anni d'insurrezione, finalmente accordati allo scrutinio di lista, il passato dei deputati del trasformismo.

Molti degli uomini messi in mostra da quel tristo sistema elettorale, saranno respinti, ma è naturale che non si diano per vinti senza fare una certa resistenza.

Ecco dunque da dispetto infelici che sfuggano in quella cifra come purissimi.

Oio posto, il numero dei collegi è di 508. Il numero dei partiti che si contendono il potere è il classico 2, cioè Destra e Sinistra, ed anche qui è ben naturale che in ogni collegio ognuno dei partiti abbia il suo candidato. Totale: 1016.

I clericali, in forza del non expedit della Curia papale, fingono d'astenersi, ma è notorio che di soppiatto (e con tacito accordo con la Curia) hanno essi pure il postulante simpatico.

Dunque altri 508 candidati, che poi 200 registrati primi e 1016 notati in seguito danno una cifra complessiva di 1724.

L'Estrema Sinistra non pretende avere in ogni collegio la stessa probabilità, o possibilità. Le sue aspirazioni mirano a rinforzarsi e non a stravincere; — tuttavia per distrarre le forze degli avversari, vorrà dare in ogni Collegio, se non battaglie, almeno sparatorie; altri 508, che aggiunti ai precedenti danno 2232.

Gli agenti elettorali, per rendersi preziosi, hanno interesse a suscitare candidature effimere; tali però da incutere qualche timore ai candidati timidi. Il rialzo dei fondi elettorali è sventato a tal patto.

Lo stesso interesse i candidati seri hanno anch'essi per mettere bastoni nelle ruote ai loro rivali; poniamo fra tutti, altri candidati 508; avremo già un totale di 2740.

S'aggiungono le candidature indipendenti da qualunque partito; le candidature dei grandi uomini sconosciuti; le candidature puramente agrarie, industriali, operie, professionali, ecc. ecc. tutte legittime, benché non tutte destinate al successo.

E come stupirsi che la cifra cresca? Si dice: « Ma ciò prova la poca compattezza dei partiti. »

Oio preverebbe tutto al più che all'infuori dei grandi partiti, vi sono molte foglie svolazzanti per aria, che più non appartengono a nessun albero.

Anche la libertà della candidatura esiste nel Regno d'Italia. E questo non è un caso d'impiccagione.

I buoni rapporti franco-italiani

Per una missione a Re Umberto

Un articolo della *Patria* si occupa della idea attribuita al barone Reissmann di far spedire a Genova una missione speciale a Re Umberto. Esso dice:

« Mandare una missione straordinaria a Genova: ecco un'idea. Tale missione sarebbe graziosamente accolta. Resta a vedere se essa risponderebbe allo scopo determinato; se darebbe un risultato qualsiasi. Ciò spetta al Governo. »

Noi approviamo qualunque iniziativa per stabilire buoni rapporti tra la Francia e l'Italia, convinti che le due nazioni latine hanno tutto da perdere vivendo come ora nella diffidenza e nel sospetto reciproco.

Andiamo a Genova colla squadra a portare ad Umberto il saluto di Carnot; andiamoci, occorrendo, anche con una missione straordinaria. Mentre i marinai fraternizzeranno, i diplomatici faranno lega, circondandosi di buoni precedenti: il ministro che domanda soltanto di essere convinto che fu ingannato sul nostro conto.

Comunque sia, ci troviamo alla vigilia di un avvenimento importante, forse gravido di conseguenze lene o deplorevoli, secondo che sapremo dominare la situazione con saggezza, o obbedendo invece alle suggestioni dell'arroganza, ci lasceremo vincere da forze tenebrose che non potremo dirigere.

Stiamo in guardia!

IL VIAGGIO DI GUGLIELMO

in Norvegia

Partito la sera del 29 giugno da Kiel, sbarcò il 30 a Gothenburg, a Christiania il 1° luglio, a Stockholm il 2, a Drontheim il 3, a Bodø il 4, a Tromsø il 5.

conferma della grande influenza religiosa di Gerusalemme, e di molti altri fatti della storia biblica. Così le scoperte dello Schlegel e gli studi del Schuchardt confermarono i fatti principali dell'epopea omica. Ma l'Egitto e la Palestina sono paesi recenti rispetto al più nordici che circondano il bacino del Mediterraneo ed al più interni dell'Africa. L'uomo cominciava, appena a scendere sui nuovi terreni formati dalle alluvioni del Nilo, quando i deserti arabici erano coperti di fitta verdura. Tra i documenti scoperti è anche notevole una iscrizione sopra una rupe dell'isola di Seti nell'Alto Egitto, che parla della carestia biblica.

Si parla molto in Spagna di un romanzo, *Bagatelle*, scritto da un gesuita, Luigi Colonna, che si dà l'aria di convertire la gente a questo modo. Il nuovo missionario adopera spesso tinte molto zolfate, e descrittive, con amare e violenti requisitorie, la dipendenza dell'aristocrazia spagnola. È un bel caso, quando si pensa che quei tipi di nobili pieni di vizi, senza coraggio, senza sentimento d'onore, che suscitano la nausea in ogni galantuomo, che leggerà questo romanzo, sono assai precisamente dei nobili dei padri della Compagnia e degli altri loro confratelli.

Christiansand è una cittadina sparsa poeticamente su un tratto spropositato di paese. Ha una passeggiata di costiera così originale che l'imperatore ha voluto rinnovare, percorrendola con la sua omnia carrola, l'impressione piacevolissima che n'ebbe già nel 1890. A Bergen, tanto per non variare dalla consuetudine dei due viaggi precedenti, quando l'imperatore arrivò pioveva a dirotto. Bergen è uno dei punti del globo boreale ove piove di più. La tradizione vuole che i cavalli prendano la mano al cocchiere quando incontrano un pesante senza ombrello.

Questo passante, ad ogni modo, sarebbe stato difficilmente l'imperatore, che a Bergen impiega quasi tutto il suo tempo al disbrigo dei corrieri accumulatisi durante la prima parte del viaggio. Da Bergen a Drontheim, l'imperatore attraversò tutti i fiordi: già noti dai precedenti viaggi; ma per lui l'assoma: ciò che piace una volta, piace più la seconda, si rafforza splendidamente. Anzi, anche per i viaggi, egli è di opinione che certe cose piacciono meglio quanto più spesso si fanno.

Passato il capo Stadlandet, tenuto dai navigatori come uno Scilla nordico, l'imperatore s'arrestò nel principe ereditario di Oldenburg, al dipartimento di pure in quel paraggio col la sua signora, a bordo del proprio yacht *Lensahn*, che comanda in persona.

Il *Lensahn* scortò sino a Drontheim l'imperatore, che, appena arrivato, andò a fare i suoi convenevoli a bordo del *Lensahn*, invitando a pranzo a bordo del *Kaiseradler* il granduca con moglie e figlia.

Più che altro, a Drontheim l'imperatore s'interessò al compimento della storia cattedrale, una delle più antiche ed originali di tutta la Scandinavia.

Perché i lavori procedano più spedatamente, lascia oggi volta un obolo di mille corone, circosanza che qualche futura lapide torrà nella dovuta memoria ai posteri.

La traversata da Bodø alle isole Lofoten, è a quanto affermano i conoscenti, d'insuperabile bellezza. I picchi, coperti di neve, delle Lofoten emergono sempre più originali e maestosi all'avvicinarsi. L'inverno scorso la neve è stata abbondantissima, e perciò innumerevoli cascate e cascatelle aerodinamiche addosso dai picchi a picco sul mare. Sembra una brutta freddura, non fuori di carattere, ma la principale particolarità delle Lofoten, è che le cime emergono dall'Oceano, a picco, senza transizione di sorta.

In un apprezzamento di terreno ottenuto a stento è come ancorato il casale di Digermulen. Precisamente da quel casale, è stato preso il panorama su cui da due anni, a Berlino, i fedeli auditi seguono a sciami il loro sovrano in Norvegia, quantunque o pretesamente perché il viaggio sulla costa è stato senza pericolo di mal di mare. Per godere il panorama in natura l'imperatore fece subito una passeggiata di due ore attorno al Digermulenkollen,

Il fuoco fatuo si riteneva sinora una grossa bolla di fosforo di idrogeno, sviluppato allo stato gassoso da sostanze organiche in putrefazione e reso infiammabile dalla presenza d'una certa quantità di fosforo d'idrogeno liquido. Ma questo gas si dovrebbe consumare subito, mentre il fuoco fatuo dura parecchi secondi e anche minuti interi, e d'altronde non brucia, ne lascia fumo. E dunque un gas misto d'una debolissima dose di fosforo cui deve il suo splendore.

Riuscirà certo uno dei viaggi più interessanti compiuti in Africa: quello che ora vi intraprende il prof. R. T. Gardner, degli Stati Uniti.

In un articolo della *North American R.*, egli dice che si propone di recarsi nell'interno dell'Africa occidentale per studiare in quelle fitte foreste la vita e il linguaggio delle grandi scimmie antropomorfe.

Già Livingston, Cust ed altri, assicurano la possibilità di tale studio, ma per intraprenderlo occorre coraggio non comune. Il Gardner porterà con sé una gabbia di ingegnosa struttura per ricoverarvi, e l'unico che può servire ad allietare gli animali coi quali spera di mettersi in comunicazione. Sarà un prezioso acquisto per la scienza del linguaggio, ma altresì per la scuola

l'altura sovrastante a Digermulen e sulla quale si trovano, col pensiero, gli ammiratori del panorama berlinese, ripreso proprio degno dell'originale.

La mattina successiva, insieme agli ufficiali del suo *Reichsblat* e del *Siegfried* che lo scortava, attraverso paludi, caspugli, torrenti magici, l'imperatore ascese sul Digermulenkollen da cui la veduta è insuperabile a detta di tutti i fortunati che l'anno goduti. Per goderla più a lungo la comitiva, che quest'anno era più ristretta e più illustre del solito — il seguito, dall'imperatore propriamente detto al compagno di sei persone soltanto — fece colazione all'erba, buolicamente.

Da Stockholm, l'imperatore fece un giro per visitare l'isola di Hadsel. Essendo la descrizione mandata alla *Kreuzzeitung* da un testimone oculare:

« La gita in cariola — un calesino ad un posto che il passeggero guida da sé — s'estese lungo tutta la costa orientale dell'isola, tra il mare e le prealpi, dominando gran parte dell'isola, che fu un'impressione molto piacevole e relativamente felice. »

Molte case isolate e circondate da un po' di terra arabile, rompono il giallo intenso che danno ai prati indifferibili calcolati, tra le pendici boschive d'Hadsel, stesso ed i pini coperti di neve e fantasticherie frastagliate dell'altra isola, Ostvango, separata dall'isola Hadsel dall'azzurro specchio dell'Hadseljord. »

Fatta colazione sull'erba, all'estremità sud occidentale dell'isola, innanzi alla proprietà ermeticamente chiusa d'un inglese, corio Molyneux, la comitiva imperiale s'imbarcò su d'un piroscafo privato norvegese per l'isola di Ostvango. « Il piroscafo attraversò l'Hadseljord, tra picchi immensi, frastagliati all'infinito, da cui scrosciavano cascate e nelle cui fenditure la neve scintillava al sole. »

È più chiaro che non occorre per ispirare a tutti i poveri paria, condannati all'afa delle città, la bramosia di simili escursioni.

Che altri sovrani e sovrane, coetanei, relativamente, la regina Margherita, non imitano l'imperatore nella invidiabile prerogativa di simili viaggi eccezionali, è proprio inconcepibile.

Trasvolando per brevità su altre gite alpestri e laonstri capaci di fare venire l'acquolina in bocca al più sedentario borghese, menziono il sole di mezzanotte, che imprime, per così dire, il suo suggello a questi viaggi nell'estremo nordico.

L'imperatore, che per scarsità di tempo quest'anno ha dovuto rinunciare a toccare il capo Nord, godevole lo strano spettacolo del sole notturno, la notte serenisima del 10 luglio, in rotta per Tromsø.

Tromsø, l'estremo punto Nord di questo viaggio imperiale, è noto a tutti dall'infanzia come la città più settentrionale d'Europa dopo Hammerfest, con cui ha relativamente comune la notte di sei mesi continui e col passaggio di circa 200 piroscafi d'escursionisti, per

darwiniana, risplendone anche meglio dimostrata la grande affinità tra le scimmie antropomorfe e le più scadute o primitive razze umane.

In uno studio del Kock troviamo interessanti notizie sui cavalli di bronzo di San Marco e i leoni dell'Arsenale di Venezia. È noto che i quattro cavalli, cantati da Longfellow, da Chateaubriand e da Zanella, caddero nelle mani dei veneziani il 13 aprile 1204 e fecero una gita a Parigi dal 1797 al 1816. Adornavano l'ippodromo di Costantinopoli e provenivano da Chio, di dove li aveva fatti l'imbelle marito dell'imperatrice Atenale verso il 430. I quattro leoni dell'arsenale furono recati a da Atene nel 1681; da Francesco Morosini, il quarto da Corfù nel 1715. Quest'ultimo val poco; la conessa in marmo dell'Imetto era ad Atene davanti al Partenone; i due leoni, che sono tra i più grandi capolavori dell'arte greca, si trovavano uno presso il tempio di Teseo ad Atene, l'altro all'ingresso del Pireo.

Da qualche tempo si diffonde molto nella Persia la nuova religione dei Babi, da Báb, maestro, porta della vita; nome dato al loro messia Ali Mohammed. Si tratta di un misto di buddismo, di manomettismo e di cristianesimo, pieno

tutta distrazione, in estate. A Tromsø sono famigliari i lappi che vi vanno dai loro accampamenti, separati dalla città soltanto da un'Erda.

Da Tromsø il *Kaiseradler* fece un'escursione all'isola di Karas, dove l'imperatore si disolò il ghiaccio l'anno scorso. D'escursione furono ritenuti degno anche le battute nane, le magnifiche felci e le violette d'un bleu inavvertibile, che abbelliscono tutta la flora botanica dell'isola di Andaman.

Circa la caccia delle balene, unica vera innovazione del viaggio attuale sui precedenti, riassumere la descrizione che abbellisce tutti i giornali tedeschi andrebbe troppo in lungo e andrebbe pure nel dominio delle remane sciole sciole.

Essenziale lo ha già cominciato il telegramma che ha attratto le balene nel dominio della cronaca politica.

Il Reichsblat s'interessa delle balene Gjuver, che l'imperatore addì a ringraziamento, nella sua villa ne aveva cosparsi i viali d'acqua gubbi fatta di ossa di balena stritolate, ed aveva tributato il gran viatico in una via trionfale a forza di tabacchi d'Ischia.

Anche quest'anno, tutte le domeniche, l'imperatore ha fatto a bordo il servizio divino; evangelico, attuale, predica e patetico.

Partito da Kiel il 29 giugno, l'imperatore sbarcò a Kiel il 27 luglio, più ricco materialmente d'un magnifico viaggio.

Suditi o non suditi, tutti coloro che non possono permettersi simili vacanze, glielo invidiano.

CALEIDOSCOPIO

Chironomania. Il dito mignolo del sig. Gladstone è stato minuziosamente studiato dal punto di vista psicologico, estetico, morale e politico da una donna inglese, la signora Hill, che ha pubblicato in una rivista i risultati delle sue indagini. Il signor Gladstone è senza dubbio un uomo interessante; i suoi ammiratori possono rallegrarsi di aver ben posta la loro ammirazione.

Il dito di Mercurio (come si chiama in chironomania) o dito mignolo del sig. Gladstone è lungo e diritto: ciò è segno infallibile di attitudini eccezionali, specialmente in quanto riguarda la facoltà di governare gli uomini.

Si può affermare senza esitazione, dice la signora Hill, che non vi è mai stato e che non vi sarà mai un grande uomo, un uomo di vera importanza che non possieda un dito mignolo lungo e diritto.

Per grande uomo, per uomo di vera importanza la signora Hill intende un uomo che riesca nella vita, perlopiù la aggringe che è la linea della testa quella che denota il talento, anche la lunghezza del dito, mignolo denota in altro l'attitudine a trarre profitto. Voi avete, per esempio, un mignolo lungo ma schiacciato, largo in punta? voi siete nato per riuscire negli affari. A-

di curiosi particolari. La setta ebbe missionari, martiri ed eroine, e fu duramente perseguitata dal governo persiano.

Migliaia di Babi furono passati a fil di spada, o il loro capo fu stritolato prigione e subì tutta la via crucis, già inflitta ad Alessia, esaltando viepiù la fede dei credenti. Il movimento sociale e religioso diventò politico, ed al Bab succedette un Mirza Yahya, il cui nome forma il numero 19, base della loro numerazione.

Intestine discordie turbarono lo sviluppo della setta, ma ora pare che la sua diffusione continui, e finirà per esercitare una notevole influenza sulla storia della Persia.

Il dott. Dewèvre segnala un curioso caso di contagio per mezzo delle cimici. Un bambino morì di tubercolosi, e tutta la stanza fu disinfettata, ma non si bruciò il letto. Un altro bambino potestosi a dormire contrasse il morbo e ne morì. Il dott. Dewèvre scoprì che il letto era pieno di cimici, e con alcune di esse inoculò la tubercolosi ai porcellini d'India. Non ci mancava più che questa, e sarà almeno un nuovo indizio alla prima dei letti, specialmente nelle campagne.

Dott. Oz.

APPENDICE DEL FRIULI

Omnibus scientifico-artistico

Locomotive colla prua — Antichità bibliche — Un gesuita — fin de siècle — Fudisti fatui — Lingua delle spimmie — Leoni e cavalli veneziani. — Una nuova religione — Trasmissione della tubercolosi.

Il Deadonita, ha fatto in Francia alcune esperienze sulla resistenza che l'aria oppone ai treni ferroviari. La folla, dove siamo tanto abituati a vederli, sappiamo che se ne incolpa persino il vento, e non è una cialtrata. Con una prua messa davanti alle locomotive, in modo da formare un angolo di 45 gradi con due piani inclinati, si realizzò, in alcune linee elettriche francesi, una forte economia di combustibile. Adesso si aspetta di costruire locomotive colla prua, come le navi, e a forza di correre andremo tutti... per aria.

Fra le ultime scoperte egiziane più notevoli v'è la tavoletta di breta, sulle quali i prefetti delle provincie mandavano i loro rapporti ai Gialitti di quel tempo. In questi documenti si trovò la

vate invece un mignolo lungo e affusolato? voi siete nato per governare i popoli. Ma se voi avete un mignolo corto, foste anche designato per il genio dalla lunghezza della vostra mano, male, male per voi, voi sarete infelice!

Igiene... dello spirito. L'ipocandria è un noiosissimo incomodo al quale vanno generalmente soggetti le persone nate da parenti nervosi ed affetti da malattie congenite, e viene anche prodotto da frequenti esercizi intellettuali precoci, dall'isolamento, da letture troppo eccitanti, dagli eccessi di gioventù.

I sintomi di questa malattia sono: agitazione senza motivo plausibile, palpitazioni frequenti, insonnia, indigestione, flatulenza, noia, ecc.

Onde premunirsi da tale noiosissimo incomodo è bene l'astenersi completamente dalle pasticcerie, dai formaggi, dai legumi secchi, dalle carni grasse e dalla birra.

Se le occupazioni sono sedentarie procurare di lavorare in piedi.

Non trascurare di fare qualche passeggiata all'aria aperta in luoghi sani e ridanti per un paio d'ore al giorno non meno, mai soli, ma bensì colla compagnia di qualche persona allegra, procurando di ridere poiché il riso è molto igienico.

Anche il teatro e qualunque divertimento o svago è pure indicato per le persone affette da ipocandria.

È molto igienico infine il frizionarsi il petto per circa un quarto d'ora anche colla punta della stessa coperta da letto, prima di alzarsi, onde impedire le ostruzioni e facilitare la circolazione.

I versi. Questi hanno per titolo «Disinganno» e sono di Mario Raparidi.

Per monti e per abissi alla corsa,
A la mia pace, a l'amor mio rubella,
Femmina ad altri, a me regina e dea
Ingannatrice sempre e sempre bella.

Al gelo, al foco, al sole, a la procella
Dietro a lei d'un anco bacio lo mi strugge;
Essa, dal mio languir fatta più fella,
A un vulgo abietto i baci suoi vende.

Formosi un giorno alla; la disdegnosa
Fronta rivole, e a me, ch'aveva forte
Fra speranza e timor, fatta pietosa,
Eccomi, disse con parole corose:

Vieni, son tua, sovra il mio cor ti posa...

M'hai creduto la Gloria e con la Morte.

La data storica.

4 agosto (1830). Muore a Gavinana Francesco Ferruccio, difensore della libertà di Firenze.

Un pensiero al giorno.

Una donna può governare a suo talento l'uomo più severo del mondo, quando ella abbia molto spirito, sufficiente bellezza e poco amore.

La sfilge. Solarada.

Pongate il primiero,
Immobile l'altro,
Nell'anno l'intero.

Spiegaz, del monoverbo preced.

S.T.R.A. BIS-MO

Per finire.

Nello studio di un avvocato.

Uno cliente racconta il fatto all'onorevole legale.

— Gli ho presentata la cambiale e lui per tutta risposta mi ha mandato alla malora...

— E così?...

— Allora sono corso subito da lei, signor avvocato.

— Egregiamente!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI

Scuola d'arce — Bravo giovane — in Tribunale.

2 agosto.

Molta, moltissima gente, domenica sera al Teatro Sociale, per assistere al saggio degli alunni della nostra scuola d'arce. Sfidò l'ingresso era gratuito...

Quella folla che gremiva la platea, i palchi e la... piovolaia, presentava uno spettacolo veramente incantevole. E quanto splendore di bellezza e quale sfarzo di abbigliamenti, mio Dio!

Parola d'onore che, se non ho perduto la testa, è proprio perché... non l'aveva attaccata al busto.

Non vi dico poi del caldo che spirava in quell'ambiente, perché è facile immaginarselo. Ogni persona pareva trasformata in una vera... grandine, in momenti di pioggia. Eppure nessuno si muoveva, e stette come inchiodato lì per due ore, fino alla fine dell'esecuzione del programma.

E a proposito del programma, debbo ora farvi una dichiarazione.

In fatto di musica io sono un ignorante della più bell'acqua. Essa mi com-

muove, mi mette in allegria, m'accorgo anche se scappa una stonatura, ma una relazione dettagliata, tecnica, per così dire, del saggio di domenica, io non potrei farvela assolutamente.

Accontentatevi adunque ch'io dica che, maestro ed alunni, vennero freneticamente applauditi. Applausi, dico io, meritati, perché il saggio ha luminosamente provato i veri e grandi progressi fatti nel corso dell'anno; perché ha dimostrato la paziente ed intelligente opera dell'egregio maestro signor Giacomo Verza, e la buona volontà e lo studio indefesso della scolaresca.

Dopo la esecuzione del programma, venne presentato all'ottimo maestro un oggetto d'argento, offertogli dagli alunni, come pugno del loro riverente e riconoscente affetto.

Concludendo, la scuola d'arce è una bella promessa per l'avvenire dei nostri teatri. E i cittadini continuano, anzi cercano di prestare un più largo appoggio alla scuola medesima.

Il giovane nostro concittadino sig. Antonio Bormansio, ha meritato, alla R. Accademia di Belle Arti di Venezia, il premio, con medaglia d'argento, al 1 corso comune di figura; e il premio, con medaglia d'argento, al 1 corso speciale di paesaggio e marina. In questo ultimo corso egli riuscì fra tutti, il primo.

Giovanesimo com'è, possiamo quindi ritenere un vera speranza dell'arte. Basta che perseveri nello studio, con quell'ardore con cui ha incominciato.

Per i premi meritati, infinita congratulazioni.

Certo Giacomo Pasquodetti di Navarone, d'anni 64, fu condannato ieri dal nostro Tribunale a 3 anni e 11 mesi di reclusione e a 800 lire di multa.

E perché?

Per reati contro il buon costume, signori miei, a danno di bambine inferiori ai dieci anni!...

Emilio Baronetti

Tricesimo, 3 agosto.

Per l'igiene

I giornali riportano la ordinanza del Governo tedesco per l'imminente pericolo del colera. Vogliamo sperare di essere risparmiati come nel 1886, ma il pericolo, se per noi non è imminente, c'è, e le precauzioni non sono mai troppe.

L'ordinanza di Berlino, parlando dell'acqua potabile, dice preferibile quella dei pozzi artesiani sufficientemente profondi. Sebbene la meccanica, ogni giorno in progresso, permetta già la costruzione di codesti pozzi e delle pompe relative a grandi profondità e con non molta spesa, ovunque si cerca di avere acqua di fontane, anche col pericolo che in parte provenga dal sottosuolo degli abitati. Comunque sia, posasi rimediare in parte al pericolo, non bevendola che bollita.

A proposito di pozzi, quelli di Ara si legnano perché la rappresentanza comunale vuol far costruire un solo pezzo anziché due come avrebbe deliberato il Consiglio. Forse è un malinteso: il Sindaco e la Giunta sono propensi alla costruzione dei due pozzi, ma pare intendano costruirne prima uno solo, lasciando a miglior tempo e dopo fattone lo sperimento, la costruzione del secondo. Se così è, pare abbiano ragione.

Quando ebbimo la minaccia dell'ultima epidemia colerosa, venne costruita la chavica, che un ingegnere odinese asseriva dannosa. Il nostro Paoluzzi lo ha combattuto vittoriosamente ed il fatto gli dà piena ragione. Tricesimo, oltretutto, rianata nella piazza grande e nel sobborgo, è abbellito così da parere una borgata elegante di città. Ma, ogni medaglia ha il suo rovescio, c'è una bruttura che deturpa la piazza e che richiama l'attenzione dell'ufficiale sanitario. Il sottoportico Cortazzi, che nel 1888 era stato chiuso con uno steccato di tavole in via provvisoria, salvo di chiuderlo stabilmente in altro modo, ora è aperto come per lo innanzi ed è pieno di deiezioni di ogni sorte, che fanno contrasto colla pulizia della piazza e del sobborgo. Se venisse chiuso per causa di pubblica utilità, quell'immondezzaio, potrebbe in seguito venir mutato in una bottega eleganza.

Anche la Vespasiana sull'angolo del palazzo Pilosio, reclama un provvedimento. Si ordini allo stradajo di versare sulla medesima ogni giorno un litro di latte di cales. Il quale si ottiene stemperando un chilo di cales grassa in un litro d'acqua ed aggiungendovene dopo altri tre. La soluzione si conserva in un vaso chiuso da agitarsi prima di servirsi. È un disinfettante suggerito dalla ordinanza tedesca, e che costa molto poco. Ogni famiglia potrebbe valersene per le ritirate e per la lavatura dei recipienti relativi.

Il conte Orgnani che ha provveduto

molto bene, dispendiando anche del proprio, per la sua villa di Laipacco, prenderà di certo le misure opportune per l'igiene di Tricesimo e delle altre frazioni. *Quod est in votis.*

La ferrovia a Spilimbergo

Scrivono da Spilimbergo: L'anno di grazia 1892, per il nostro paese, sarà il gran riformatore progressista, quello che senza dubbio segnerà un'epoca nella storia delle nostre istituzioni.

E col progresso delle innovazioni, è sperabile che anche la maggioranza dei cittadini progredisca nelle idee liberali e si risvegli una buona volta dal torpore in cui giace.

Ma questo tra parentesi, perché mio scopo si è di accennare ad altre cose di genere ben diverso da questo.

Fino dal 1874 o 75, salvo il vero, sorgevano in embrione le idee di un progetto per la ferrovia Casarea Spilimbergo ecc. ed a tale intento la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche aveva mandato qui, quale suo rappresentante a fare degli studi tecnici, l'egregio ing. avv. Asci, ora direttore dell'ufficio del Genio Civile di Udine.

Al cav. Asci tennero dietro altri ingegneri ed altri periti geometri per nuove imprese, tanto che di giorno in giorno quasi si credeva di veder correre questa benedetta locomotiva. Eppure malgrado i diversi progetti e studi, malgrado anche le migliaia e migliaia di dominanti che al fecero nello spazio di quasi 20 anni da persone tuttora presenti e da altre ormai trapassate (pace all'anima loro), quest'anno soltanto, e non andranno molti giorni, si vedrà comparire, per la prima volta fra noi, il nostro *corrusco e fumido*, l'aula, la speranza, il sospiro degli spilimberghesi. Ed aspettiamolo pure con ansia per dargli il ben venuto.

Ma non basta, si sta preparando fra noi un altro genere di novità, e cioè di rinnovare e quindi migliorare, il sistema di illuminazione pubblica. Osanna, osanna, possiamo gridare! Per bacco, ci voleva forse ancora un nuovo sindaco, o si dovevano aspettare nuove elezioni amministrative per decidersi a qualche miglioramento?

Io infatti non so e non vo a cercare se furono disposizioni del vecchio Consiglio o dei sindaci passati, quello di rinnovare il metodo dell'illuminazione pubblica; questo sì che soltanto l'altra sera si accorse nella piazza centrale del paese un nuovo fanale messo per prova, il quale, benché abbia raggiunto un grado elevatissimo di perfezionamento pure fa della luce assai più bella e più viva di quello che non facciano tutti gli altri che sembrano piccoli lumini ad olio sparsi qua e là.

No va quindi lode meritata a questa onorevole Giunta, che una buona volta si è decisa a tale necessarissima innovazione. Tutto sta però che l'opera si eseguisca per intero, poiché a Spilimbergo vi sono delle vie molto frequentate e prive affatto di luce, e quella che più specialmente attira la generale attenzione, è la via Vittorio Emanuele, così detta Barbacona, in cui più spesso che altrove di tutta notte, fra le tenebre più fitte s'incontrano carri e carrette e non vi è un fanale che ne rischiari la via.

Perché dunque l'idea sia veramente bolla va vada soggetta a commenti, la si coltivi; ma per intero.

Sacile, 3 agosto.

Fulmine incendiario — Gita alpina

Nella frazione di Viortora, in una tenuta del conte Guido Brandolini, un fulmine incendiava la bellissima stalla ed il grande fienile.

Nella stalla vi erano 60 capi di bestiame, che furono tutti salvati, e nel fienile 500 quintali di fieno andarono tutti distrutti. Il danno è di oltre 30.000 lire, ma potrebbe esser stato molto maggiore se non fosse stato prontamente e coraggiosamente si adoperarono per l'estinzione.

Il tutto era assicurato.

Sul luogo nottando il R. Pretore dott. Gio. Battista Cristofori, il signor Giacomo Fabio, il brigadiere del Carabinieri, e tanti altri giovani sacilesi, di cui l'opera ed il coraggio sono superiori ad ogni elogio.

Alcuni giovani sacilesi partirono alle ore 11 di notte alla volta del Canisoglio per salire al monte Pizzocch.

Sortesi per via da pioggia dirottissima e fortissimo vento, non vollero indietreggiare e giunsero alla meta del loro cammino in sole 6 ore.

Considerando il cattivissimo tempo, questa si può dire una buona camminata.

Disgrazia. Ci scrivono: A Jalmico (Palmanova), una ragazza di 13 anni, arrampicandosi su per una mu-

raglia, smosse un sasso il quale andò a cadere in mezzo ad un cerchio di bambini che stavano sotto trastullandosi. Una bambina fu colpita alla testa, da dove le scollò copioso il sangue. Al momento tutta la gente accorse la credeva morta. Ma ben tosto si rischiese, ed ora è salta via della guarigione.

Difterite e valvoluta. Ci scrivono: A Jalmico (Palmanova), morì due settimane fa per difterite, una bambina di 6 anni. I genitori non sapendo trattarsi di tal malattia, lasciarono, come s'usa, entrare in camera della morta babbi e mamme coi bimbi per vederla.

Per buona sorte comparve tosto il medico, il quale constatò essere avvenuta la morte per la terribile malattia, e ordinò immediatamente i provvedimenti d'urgenza. Ammalò per altro in seguito un'altra bambina che ora migliora.

C'è pure ancora qualche bambino attaccato da valvoluta, per cui tra una cosa e l'altra, le scuole locali (che continuano ancora), sono in fatto di frequenza ridotte ai minimi termini.

Sospetto ladro. In Gomers venne denunciato M. G. sospetto autore di furto di parecchi biglietti del Monte di pietà per l'impegnata d'indumenti del valore di L. 40 circa, in danno di Ferro Giuseppe.

CRONACA CITTADINA

Chiamata sotto le armi. Tre dici comandanti di distretto pubblicheranno un manifesto per la chiamata sotto le armi della prima categoria: non si concederanno dei rinvii ad altre chiamate, per nessun motivo.

Circa le dispense, si ammetteranno solo quelle che saranno indicate nel manifesto.

Per la patente di segretario comunale. In seguito a numerosissime domande pervenute al Ministero dell'Interno, con decreto in data di ieri, il Ministro ha disposto che siano ammessi agli esami per la patente di segretario comunale anche i candidati che non hanno raggiunto la maggiore età.

Quanto prima questa disposizione sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Intanto gli esami indetti per il giorno 25 corrente, sono rimandati al giorno 26 settembre e seguenti, affinché i candidati possano usufruire di tale concessione ad apparecchiarsi agli esami.

Il mese di agosto. Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese d'agosto.

Caldo al primo quarto della luna, cominciato il 31 luglio e che finirà l'8. Temporalità sparsi. Vento intermittente sulle alte sommità il 3 ed il 7.

Continuazione dei calori al plenilunio, che comincerà l'8 e finirà il 15.

Da temersi i colpi di sole nel golfo di Gussogna, sulle rive dell'Adriatico e del mar Jonio. Temporalità sparse durante questo periodo servante. Salti di vento nella regione delle Alpi Pennine. Sparate fresche sul litorale della Manica del mare del Nord e del mar d'Irlanda.

Periodo avente grande analogia col precedente all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 15, e finirà il 22. Calori più intensi nel centro del bacino del Mediterraneo. Temporalità sparse. Vento leggero sull'Oceano e sui mari interni.

Persistenza del caldo al novilunio che comincerà il 22 e finirà il 30. Periodo servante. Pioggie e temporali. Venti variabili, di breve durata. Mari generalmente calmi.

Golfo di Lione, mari Tirreno e Jonio agitati verso la fine del periodo. Grandi caldi il 31.

Carattere del mese: Calori intensi, temporali violenti nelle regioni montuose. Aria satura di elettricità nella valle del Danubio e nel Tirol. Da osservarsi una rigorosa igiene.

Proclamazione

dei neo-eletti Consiglieri provinciali.

Oggi al tocco nella sala della deputazione provinciale, si farà la proclamazione dei nuovi Consiglieri provinciali.

Non essendo state presentate per nessuno degli eletti né contestazioni né motivi d'ineleggibilità, si possono sin d'ora pubblicare i loro nomi:

Borghia-Nigris avv. Michele pel Mandamento di Ampezzo.

Cuoni nob. avv. Alfonso id. di S. Daniele.

Guarneri dott. Valentino id. di Roncone.

Marchi avv. Alfonso id. di Maniago. Marsilio Federico id. di Pordenone. Micoli Francesco id. di Tolmezzo. Perissutti avv. Luigi id. di Moggio.

Pramparo (di) co. comm. Antonio id. Udine I.

Sartori ing. Giov. Batt. id. di Sacile.

Trento (di) co. avv. Antonio id. di Cividale.

Per gli insegnanti elementari. Siamo interessati a far sapere agli insegnanti elementari che, hanno presentato al Consiglio scolastico domandando di aspirare ai posti vacanti, con riserva di produrre i titoli, che non corrodano di tali documenti le loro istanze entro il giorno sette corrente, verrà senz'altro dato corso a quelle già regolarmente documentate.

Camera di commercio. Il Consiglio della Camera è convocato in seduta mercoledì 10 corrente, alle ore 10 ant., per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Risoluzione, in prima istanza, di atto controversie doganali.

3. Perchè nelle nuove convenzioni marittime sia accolto il voto della ragione adriatica per l'istituzione di una linea diretta da Venezia, alle Indie e di una linea d'altolascio con l'America del Sud.

4. Approvazione della protesta della Camera di commercio di Roma, rappresentante la Camera del Regno costituita in Sindacato dei portatori italiani di titoli ottomani, contro la conversione delle priorità e la modificazione ai titoli turchi illegalmente deliberate dal Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ottomano.

5. Esposizione internazionale di Chicago.

Rettilica... filologica. Uno che si firma *dilettante di geografia* e di *epistimologia*, ha da gentilmente dell'ignorante nel *Giornale di Udine* di ieri a proposito di una breve relazione che ho tagliato da un giornale di Venezia, di una salita al m. Cavallo compiuta dalla inavida alpinaista Irene Pigatti di Vittorio.

Questo egregio *dilettante* il quale dice di aver sentito «proprio l'obbligo» di fare una rettificazione a quella relazione perchè gli dispiace che «per soliti ignoranza» si getti «il ridicolo» sulla Pigatti, mi sembra «proprio» che abbia voluto piuttosto cogliere l'occasione per far sapere che un mostro di sagacia alpinistica e geografica.

In conclusione egli dice che in Friuli ci sono monti più alti e ascosi più difficili del Cavallo, e che la Pigatti non ha fatto alcuna bravura a salirlo.

E così via! Nella fretta che esige la compilazione di un giornale, io non potevo pensare a questo: e aver tempo di documentare una guida alpina... che non avevo fatto, ma, per l'attuale confronto precisi fra il m. Cavallo e le altre cime maggiori delle nostre alpi. Vede dire che in seguito aspetterò di leggere che un alpinista è precipitato in un baranco oscurissimo in una spaccatura d'ogni genere, prima di dire che è un alpinista intrepido...

Ma poiché siamo a parlare di «ignoranza», anche l'egregio *dilettante* del *Giornale di Udine* non ischerza, quando dice che il m. Cavallo è «tutto altro che un recesso». O se il mio censore che cosa significa *recesso*? Prenda, in mano un modesto dizionario, e troverà che *recesso* significa *solitudine*. Ora io non ho mai saputo che *solitudine* del Cavallo ci sia un pubblico frequentato passeggiando.

Dunque siamo in due a *ignorare*: io l'alpinistica e il mio censore la filologia. Senonchè io non scaltro i monti, ma egli vuol salire la cattedra della critica...

Il cronista

La Zilli e il Falstaff. Sappiamo che la distinta artista nostra concittadina signora Emma Zilli, Fiippo canterà nella nuova opera di Verdi «Falstaff» alla Scala di Milano.

Questa scelta per la prima occasione della tanto aspettata opera del grande maestro, onora sommatamente la bravissima e gentile artista, alla quale mandiamo sincere congratulazioni.

Cucina economica popolare di Udine. Stato indicato la razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine, durante il mese di luglio 1892:

Minestre vendute ad individui concorrenti non denaro N. 6,402

Id. elargizione della ditta Fior 180

Carni vendute ad individui concorrenti non denaro N. 192

Pani id. 4,521

Vini id. 658

Formaggi id. 144

Verdure id. 1,428

Brodii id. 7

Totale razioni N. 13,470

Una questuante. I Vigili urbani arrestarono Pezzetti Elena d'anni 50 perchè sorpresa mentre questuava,

Il temporale di martedì che fece delle vittime umane e degli incendi in Friuli, come abbiamo narrato nella cronaca provinciale di ieri, ha pure imperversato in altri luoghi causando disgrazie.

Ecco quello che narra in proposito il *Mattino* di Trieste nella sua cronaca di ieri:

«Ieri mattina si rovesciò sulla nostra città un violento temporale, con forti acquazzoni che allagarono le vie. Dopo la pioggia seguì a infariare il vento e verso le ore 10, davanti al bagno Fontana, una violenta raffica rovesciò l'omnibus N. 3, dell'impresa Bertin, in modo che le sette persone che stavano dentro fecero un capitolombolo sulla strada riportando più o meno lesioni di lieve natura.

I feriti ricevettero le necessarie assistenze nello Stabilimento balneare dall'egregio signor Dr. Uaglio che colà si trovava.

L'omnibus fu alquanto danneggiato. Ma le conseguenze del temporale non si arrestarono qui.

Il battellante Giuseppe Trovanti, vaschio di 70 anni, abitante in via S. Francesco N. 81, trovandosi alla Grumola fu da una raffica di vento gettato a terra e riportò per fortuna soltanto una leggera lesione al capo.

Venne inoltre gettata in mare da una raffica di vento la baracca della venditrice di pane e frutta di fronte alla riva Grumola, Maria Doria.

Non bastò ancora: in una macelleria in via Lazaretto vecchio, il vento generoso, con violenza, fece scampar via in un attimo tutta la carne che vera appena. Un carrozzone del Tram fu scoppiato.

Insomma, il vento ne fece d'ogni colore.

Fantasia di cavalleria. Programma dei pezzi di musica che la fantasia dei cavalleggieri luoca eseguirà oggi dalle ore 8 alle 9 e mezza pom. in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia «I Granatieri» Paolini
2. Sinfonia «Nabucco» Verdi
3. Official-Waltzer Coot
4. Cavatina «Il Trovatore» Verdi
5. Pot-pourri «Donna Juanita» Suppè
6. Polka «La partenza del campo» Fornarola

Buona uananza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Rizzani Leonardo: Mondini Domenico lire 2.

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso le cartolerie Marco Bardusco, in Mercatovechio e via Carvour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

AVVISO IMPORTANTE

PER TUTTI

Ad impedire che ingordi speculatori approfittino dell'ultimo momento per rivendere col guadagno del 50, del 100 ed anche del 200 per cento i biglietti della Lotteria Nazionale, autorizzata con Legge 24 aprile 1890, N. 6824, Serie III.

SI INVITANO tutti coloro che intendessero di fare acquisto di biglietti a volersi prontamente rivolgere alla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

È bene ricordare che il costo dei biglietti è di una lira per ogni numero, che un biglietto può vincere tanti premi per oltre 400,000 lire e che le estrazioni avranno luogo irrevocabilmente il 31 agosto e 31 dicembre 1892.

Gotati e ghiaccio. La vendita per le famiglie al Callà Doria si fa anche nel cortile annesso alla officina, con ingresso tanto dall'andito verso Mercatovechio quanto dalla Riva del Castello.

Vita moderna. Giornale settimanale di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi, Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Cirelli.

Sommario del N. 31.

«Vita torinese» — Cesare Sobrero — «Poesia e Matematica» (versi) G. Zupponi-Strani — «La Tombola al Macao» (novella) Camillo Anton-Traversi — «Dove è nato Cristoforo Colombo?» — G. Bonati — «Posti e martiri del castigo» — Pompeo Bottini — «Nel campo della scienza» — Erci — «Vita minuta» — «Piccola posta» — «Presenti».

Illustrazioni: Vita torinese (fotografia istantanea).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 8 - 92	ora 8 a. ore 9 p. ore 9 p. gior. 2	Bar. rid. 10	Alto. 118.10	liv. del mare	Umid. relat.	Stato di cielo	Acqua cad. ra.	3 (dirazione)	2 (vel. Kilom.)	Term. centigr.
		746.6	746.8	748.7	750.6	71	84	76	57	
		71	84	76	57	miro	miro	miro	miro	
		8.5	—	1.6	—	SE	NE	—	—	
		0	2	1	0	20.1	20.6	13.4	21.2	

Temperatura (massima) 27.8 (minima) 16.2

Temperatura minima all'aperto 15.2

Tempo probabile

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 8 Agosto 1892.

Venti freschi specie del quarto quadrante, cielo vario, temporali sul continente, mare mosso.

Il movimento elettorale nel Veneto della Sinistra parlamentare

La *Tribuna* di ieri pubblicava un articolo, in risposta ad un altro dell'*Opinione* circa la necessità di disinterferire fin d'ora con chiarezza i programmi e le idee in presenza delle elezioni generali.

La *Tribuna* accennava all'ordine del giorno votato domenica nella riunione dei liberali veneti, ai quali mandava un plauso sincero.

L'*Opinione* risponde alla *Tribuna* e si occupa dell'ordine del giorno votato dal Comitato degli Elettori Liberali Veneziani, e della riunione delle persone più influenti della Sinistra parlamentare veneta.

L'ETNA IN ERUZIONE

Ieri mattina il professore Riccio ha spedito all'ufficio centrale di meteorologia il seguente telegramma:

«Ieri mezz'ora dopo la mezzanotte un forte terremoto fu segnalato all'osservatorio Etna. Il vulcano si trova alquanto frantumato in giro alla metà del cratere centrale; i crateri attivi sono molto ingranditi. Si è riattivata la bocca settentrionale; la bocca meridionale, attivissima, emette una enorme cascata di lava, cui si unisce la colata del cratere orientale. Ieri sera è apparsa una nuova e grande colata al fianco orientale del Monte Nero. Le lave inferiori avanzano lentissimamente.

Il terzo cratere, riattivatosi, getta a grande altezza delle grosse bombe, accompagnate da forti detonazioni che mettono pure una quantità straordinaria di lava liquida, scorrente rapidis-

sima a sud, verso Monte Nero. L'apparato eruttivo è imponente, minaccia l'invasione dei paesi vicini, allontanata solo finché le nuove lave si sovrappongono alle antiche.»

IL CHOLERA

Pietroburgo 8 — Secondo le notizie ufficiali il cholera nel territorio del Volga decreta, ma aumenta invece nel territorio del Don, compreso Rostov ove al 31 luglio si constatarono 1055 casi con 447 decessi.

Anche a Mosca e Rjazan si ebbero alcuni casi di cholera. Si progetta l'invio di un plenipotenziario nel territorio di Oka con le stesse prerogative di quello del territorio del Volga.

Londra, 8 — Secondo il *Daily Chronicle* il cholera avrebbe fatto 50.000 vittime nella Russia europea da un mese.

Parigi 8 — Vi furono alcuni casi di cholera a Villier Lesel presso Saint Denis.

Tra il Congo e la Francia — Per l'incidente di Kotto — Gravità maggiore di quanto si credeva — La risposta del Congo.

Si conosce il testo particolareggiato della Nota con cui lo Stato del Congo rispose lunedì alla Nota diplomatica di Ribot, riguardo l'incidente di Kotto, che pare assuma proporzioni più gravi di quanto si credeva. Dappoi privati affermano infatti che tutta la spedizione Hodister fu massacrata; però la notizia non è ufficialmente confermata.

Lo Stato del Congo in ogni modo declina ogni responsabilità. Risulterebbe che l'assassinio sarebbe stato commesso in una regione non occupata dallo Stato del Congo, e che l'uccisione commessa dai negri, avvenne in una regione sulla quale la Francia non ha diritti.

Lo Stato del Congo domanda che la questione sia sottoposta ad un arbitrato nel caso che la Francia credesse di avere dei diritti sulle contrade dove i fatti si verificarono.

Ribot però insiste pienamente nei suoi reclami.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le feste Colombiane

Genova ha festeggiato ieri con una grande passeggiata storica il quarto centenario della partenza di Colombo per l'America. Erano giunti molti forestieri, e la città era animatissima.

Anche a Palos in Spagna, luogo della partenza del grande scopritore, venne solennizzata dalle navi da guerra delle varie nazioni, ivi raccolte, la gloriosa ricorrenza.

Il commercio franco-italiano

Il *Parti National* dimostra ai suoi connazionali che la rottura delle relazioni commerciali coll'Italia costa al commercio francese la perdita di centottanta milioni all'anno.

Italiani e Brasiliani

Il comitato delle colonie italiane a S. Paolo del Brasile, ha mandato a Brin il seguente telegramma:

«A Santos e a San Paolo fraternizzarono le due nazioni. Il comitato di Rio accompagnò quell'incaricato d'affari italiano, soddisfatto della civile risoluzione, riaffermante il rispetto alla patria. Ringrazia Vostra Eccellenza per l'appoggio dato alla legazione delle colonie riunite.

Corriere commerciale

Sete

Milano, 2 agosto

Ustamente animati risultarono oggi pure gli affari, le vendite nei vari articoli preferiti continuando regolarmente ai prezzi da ultimo praticati, e ciò che è meglio, con tendenza sempre più sostenuta.

Per organizzarsi fin genere sublime e

bello da 17 a 22 denari, i ricavi si aggirano da L. 52 sino a L. 53.50.

Per trame sublimi 24/26 a L. 48.50. Appariscono nuovi incontri nei bozzoli secchi di Salonicco a consegna, ma i venditori mostransi ora più difficili.

Banca cooperativa udinese

Società anonima

Situazione al 31 luglio 1892.

VIII. Esercizio.

Capitale interam. versato L. 204,825.—

Riserva L. 66,982.76

« per inf. » 5,998.60

» 72,381.45

L. 277,206.45

ATTIVO.

Cassa L. 112,848.48

Cambiali in Portafoglio L. 1,460,724.50

Effetti in protesto L. 1,050.00

Banche e Ditta corrisp. » 126,956.16

Aut. sopra pegno tit. e m. » 115,920.20

Depositi a cauz. del funz. » 35,000.—

Id. liberi e volunt. » 88,720.—

Conti corr. diversi » 292,219.12

Spese ordin. d'amminist. » 8,556.52

Totale attivo L. 2,186,888.98

PASSIVO.

Capitale L. 204,825.—

Fondo di riserva » 66,982.76

Fondo per gli eventuali infortuni » 5,398.60

Fondo a disposizione del Consiglio » 953.63

Depositi in conto corr. ed a risparmio » 1,742,530.83

Banche e Ditta corrisp. » 5,945.00

Depositi a cauz. funz. » 35,000.—

Id. liberi e volunt. » 88,720.—

Crediti diversi » 33,611.21

Aziendati residui divid. » 5,451.13

Poli lordi del corr. esero. » 52,570.65

Totale passivo L. 2,186,888.98

Udine, 31 Luglio 1892.

Il Presidente

Elio Morpurgo

Il sindaco

C. Pagani

Il direttore

G. Ermarora

La Banca riceve denaro in conto corrente ed a risparmio, corrispondendo il 4 per cento netto da ricchezza mobile.

I prezzi sul mercato d'oggi

Granoturco	Grani	all'ett. da L.	10.25 a 13.25
Frumento	da	18.— a 17.—	
Segala	da	11.50 a 11.80	

Capponi	Pollame	al Kg. da	0.— a 0.—
Galine	da	1.10 a 1.15	
Poli	da	1.— a 1.15	
Oche vive	da	0.70 a 0.85	

Foraggi e combustibili

Fieno I. qual. voo. al quint. da	4.— a 4.25
Fieno II. qual. voo. al quint. da	3.40 a 3.60
Alfalfa	da 0.— a 0.—
Erba Spagna	da 1.50 a 1.75
Paglia da lettiera	da 2.50 a 0.—
Paglia tagliata	da 2.15 a 2.25
Legna in stanga	da 2.— a 2.25
Carbone I. qualità	da 7.— a 7.25
Carbone II. »	da 6.— a 6.25

Butti, formaggio e uova

Burro del piano al Kg. da	1.80 a 1.90
Burro del monte da	2.— a 2.10
Formaggio (del monte da	1.40 a 1.45
Formaggio (del piano da	1.70 a 1.80
Uova al 100 da	5.— a 5.25

Frutta

Fragole da L.	0.— a 0.—
Lampone da	0.— a 0.—
Corniole da	0.07 a 0.08
Arnalini da	0.— a 0.—
Pere da	0.15 a 0.25
Pugne da	0.06 a 0.10
Perici da	0.20 a 0.30
Fichi da	0.— a 0.—
Noci da	0.— a 0.20
Pomi da	0.— a 0.—
Uva bianca da	0.— a 0.—

Erbaggi

Pomodori al Kg. da L.	0.14 a 0.17
Patate fresche da	0.05 a 0.06
Piselli freschi da	0.— a 0.—
Tegolini da	0.08 a 0.08
Fagoli freschi da	0.12 a 0.15

BUIATTI ALESSANDRO garante respons.

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina **Vittoria Cimador**, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variante dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un corpetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniela Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

Specialità busti traforati per l'estate

80,000 scudi

che importano la bella cifra di 400,000 lire si possono guadagnare con un solo biglietto della

Grande Lotteria Nazionale (Prossima estrazione 31 agosto 1892)

I biglietti costano **UNA LIRA** per ogni numero

Le centinaia complete di numeri del costo di

LIRE OENTO

hanno una vincita garantita che può salire a

400,000 LIRE

Ogni biglietto concorre a tutte le estrazioni col solo numero progressivo, senza serie o categorie.

I premi del complessivo importo di

Lire 1,400,000

sono pagabili senza deduzione alcuna.

—

Sollecitare la richiesta dei biglietti alla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - Genova

e ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

—

R. Osservatorio bacologico di Fagnana

ASSOCIAZIONE

IN FAGNANA

—

È aperta la sottoscrizione del saggio

bacchi giallo-bianco di primo incedolo per la

ventura campagna bacologica.

—

Riproduzione da allevamenti speciali

in collina

—

Confezione esclusivamente cellulare

con scrupolosa selezione filologica e mi-

croscopia a doppio controllo.

—

Razza robustissima - Bozzolo eccezionale

—

Condizioni vantaggiose

—

Per programmi e ordinazioni rivol-

gersi sollecitamente al direttore signor

P. Burelli, geometra-agronomo.

—

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

acidula,

gazeosa, antiepidemica

molto superiore alla Viehy

e Güssühbier

—

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di

Roma, del Prof. De Giovanni di Pa-

dova e d'altri.

—

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RABDO - Udine - Su-

burio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

—

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

—

LIRE 6

Vol

Le inserzioni per **IL FRIULI** si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

GUARIRE RADIOALMENTE a non apparentemente dovrebbe essere la scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Menorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto: e per ciò fare adoperano nstringenti dannosissimi alla salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, e della **infezione** **ROVEDA** che costa lire 2.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **MAZZINI** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa gasiforme, **radicalmente** dalle prodotte m-lattie (Menorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **feccia e magistrale ricetta** delle vere **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

Avendo vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galliani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola **pillole** del Professore **Luigi Porta** e un flacone di **Polvere** per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, **Fabris A.**, **Comelli F.**, **Filippuzzi-Girolami**, e **L. Bianchi** farmacia alla **Sirena**; **Cortale**, **C. Zanetti** e **Ponenti** farmacisti; **Torinese**, Farmacia **C. Zanetti**, **G. Serravallo**; **Zara**, Farmacia **N. Androvic**; **Treviso**, **Giampini Carlo**, **Frizzi C.**, **Santoni**; **Spalato**, **Atjinovic**; **Venezia**, **Dolner**; **Fiume**, **G. Prodram**, **Jackel F.**; **Milano**, **Stabilimento C. Erba**, **Via Mur-sala**, N. 3, e sua Succursale **Galleria Vittorio Emanuele**, N. 72, **Casa A. Manzoni** e **Comp.**, **Via Sala**, N. 16; **Roma** **Via Pietra**, N. 66, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiezza.

Si vende in fiale (flacons) da lire 2 a 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 8.50
Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12, Milano
e da tutti i Parapharmaci, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da **Enrico Mason**, chimicagiere
» **Fratelli Poltruzzi**, parafarmacisti
» **Francesco Minisini**, droghiere
» **Angelo Fabris**, farmacista
A Monigo da **Silvio Uranga**, farmacia
A Pordenone da **Giuseppe Tamari**, negoziante
A Spilimbergo da **B. Orlandi** e **Frat. Loris**
A Tolmezzo da **Chiassi**, farmacia.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Amministrazione del **FRIULI**

Polvere dentifricia Vazottini. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie, neutralizza l'agradevole odore prodotto dai denti, dà freschezza alla bocca, pulisce l'amatato rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi lire 1. —, piccole cent. 50.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rivigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 3.50 la bottiglia.
Veritate Instantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Cent. 50 la bottiglia.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a. 0.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
M. 7.35 a. 9.15 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.48 p.
O. 1.10 p. 2.15 p.	M. 8.05 p. 11.50 p.	O. 1.10 p. 2.15 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 5.45 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 5.45 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.
D. 8.03 p. 10.55 p.			
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a. 8.50 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.
O. 1.45 a. 9.45 a.	O. 10.15 a. 10.55 a.	O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 2.30 p. 4.59 p.
O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 2.30 p. 4.59 p.	D. 2.54 p. 5.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
D. 2.54 p. 5.59 p.	D. 8.37 p. 9.35 p.	O. 5.45 p. 8.49 p.	D. 8.37 p. 9.35 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.45 a. 11.15 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.	O. 7.45 a. 11.15 a.	O. 8.10 a. 10.57 a.
M. 8.35 a. 7.24 p.	M. 8.10 a. 12.45 a.	M. 8.35 a. 7.24 p.	M. 8.10 a. 12.45 a.
O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.10 a. 12.45 a.	O. 5.20 p. 8.45 p.	M. 8.10 a. 12.45 a.
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.45 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 9.55 a.	O. 7.45 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 9.55 a.
M. 1.52 p. 5.35 p.	O. 1.25 p. 2.17 p.	M. 1.52 p. 5.35 p.	O. 1.25 p. 2.17 p.
O. 5.15 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.16 p.	O. 5.15 p. 7.35 p.	M. 5.04 p. 7.16 p.

Collegamento — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. Il treno agguato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
S. F. 5. — a. 9.42 a.	O. 5.50 a. S. F. 9.23 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 9.15 a.
S. F. 11.15 a. 1. — p.	O. 11. — a. S. F. 12.23 p.	O. 10.35 a. 1.34 p.	O. 2.30 p. 4.59 p.
S. F. 2.35 p. 4.25 p.	O. 1.40 p. S. F. 4.20 p.	D. 2.54 p. 5.59 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
S. F. 5.55 p. 7.42 p.	S. — p. S. F. 7.20 p.		



RADICALE ANTISIFILITICA

SEROTTO antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli stadi si stem di cura depurando il sangue L. 5 —
INIEZIONE - ANTIGONORRICA L. 5, **PILLOLE** L. 5, per gonoree la più ostinate, uccellata a perdite bianche.
UNGuento SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelotto L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma
PRIVATIVA GOVERNATIVA al D. TENCA, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano **D. TENCA**. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. Tenca** e la ditta **Carlo Erba** e succursale farmacia **C. Erba** sotto i portici Galleria V.E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con 1. 1 in più franchi a domicilio.

MALATTIE VENEREE

curate **TENCA** con sistema radicale, pronto e privo di conseguenze del Dott. **TENCA** siano recenti, invecchiate da anni e già estinate agli alti metodi di cura (asclino anche il **MERCURIO**), in via **Passarella** n. 2 Milano. Mediante l'onorario di **Lire**, da consultarsi in via di lettera, con tutte le relative prescrizioni, onde curarsi in segreto da sé stessi. — Visita ogni giorno, dalle 9 alle 10 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane e per maggior sicurezza degli individui fuori di Milano al **Marelli** e **Salato**.

Volete la salute?? **Liquore Stomacico Riconstituente**
Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il geniale **FELICE BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori **G. Comessatti**, **Bosero**, **Bianchi**, **Fubris**, **Alessi**, **Comelli**, **De Candida**, **De Vincenti**, **Tepandini**, **A. Manghetti**, nonché presso tutti i principali droghieri, caffè, pasticci e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore
da prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seltz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori



Modaglia d'argento dorata all'Esposizione Reg. Veneto 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i past
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.
Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura n. 3.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori. **TIPOGRAFIA**

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 31.